

ASSISI - BASTIA

Redazione Tel. 075.52.91.11 Fax 075.52.95.162 - e-mail: redazione@giornaledellumbria.it

Parla un ex carcerato che ha occupato abusivamente una casa popolare a Bastia

“Ho 4 figli e rischio di finire in mezzo ad una strada”

“Se entro l'otto marzo non lascerò la casa mi prenderanno anche i bambini”

ANTONIO RIVOLTA

BASTIA - “Ho quattro figli e rischio di finire in mezzo ad una strada”. E' la testimonianza di un lettore residente a Bastia che ha denunciato la propria condizione di difficoltà, dopo non aver trovato soluzione nemmeno con l'appoggio dei servizi sociali. Meridionale ed ex carcerato ha scelto la cittadina ai piedi di Assisi per ricostruire la propria vita alla luce del senso dell'onestà ritrovato in carcere. Ma se entro l'otto marzo non libererà la casa che occupa abusivamente potrà essere sfrattato insieme alla sua famiglia. “Sono uscito a luglio dal carcere - ha raccontato - e adesso risiedo a Bastia con mia moglie e i miei quattro figli. Ho provato ad andare da un assistente sociale del Comune di Bastia per ottenere una casa popolare ma mi è stato detto di farmi aiutare dai miei familiari. Come posso fare ad andare avanti se sono disoccupato e mia moglie ha solo un impiego par time?”. “Non avendo un posto dove andare ho forzato la porta di una casa popolare a Bastia e ho deciso di occuparla portandovi la mia famiglia”. “Sono arrivati i vigili urbani con gli assistenti sociali che hanno cercato invano di mandarci via. Una volta si sono presentati con i carabinieri che però, una volta visti i miei bambini, hanno detto che non potevano cacciarci di casa. Sono cosciente di avere fatto uno sbaglio a forzare la porta e occupare quella casa ma non avevo altra scelta”.

“A questo punto l'assistente sociale mi ha chiesto perchè avessi scelto Bastia per stabilirmi, facendomi capire che sarebbe stato meglio se fossi tornato a Caserta. Io gli ho risposto di essere cittadino italiano e di avere il diritto di stabilirmi dove preferissi”.

“Chi sente il mio nome mi nega la fiducia”

“Adesso mi è arrivato l'avviso di sfratto e l'ufficiale giudiziario ha detto di potermi aiutare solo dandomi tempo fino all'otto marzo.”

“Né il sindaco né gli assistenti sociali mi hanno aiutato”

Da allora ho visitato tutte le agenzie immobiliari ma chi sente il mio nome mi nega la fiducia”. “Gli assistenti sociali mi hanno

intimato che l'otto prenderanno i bambini e ci sbatteranno fuori di casa, ma so che non possono farlo. Ho parlato anche col sindaco chiedendogli il permesso occupare un appartamento di proprietà del Comune che si libererà a breve ma ho ricevuto una risposta negativa. La mia ultima speranza è ottenere un prestito per affittare una casa”.

La proposta è stata avanzata dalla lista il “Quadrifoglio” di Bettona

“Con le indennità degli amministratori un fondo sociale per i meno abbienti”

BETTONA - I rappresentanti della lista Quadrifoglio Valerio Bazzofia, Luca Costantini ed Emilio Zurlo hanno presentato una mozione attraverso cui propongono l'istituzione di un fondo sociale “cursus honorum” derivante dalla rinuncia delle indennità

di carica da parte degli amministratori e dei consiglieri del Comune di Bettona. “La proposta scaturisce dalla constatazione - spiegano i tre - che l'elezione alla carica di consigliere comunale e a quella di sindaco, nonché la nomina ad assessore, rappresentano una evoluzione individuale già di per sé estremamente gratificante. Si pensi ad esempio che all'epoca dell'Impero Romano i senatori andavano a testa alta, prendendosi

Ricoprire una carica gratifica a sufficienza

vano a testa alta, prendendosi a cuore il cursus honorum, il cammino d'onore, ovvero la devozione alla res pubblica che non prevedeva, a differenza dei colleghi attuali, alcuna retribuzione. Tornando ai

Le indennità ammontano a 31mila 900 euro

giorni nostri va poi considerato che anche i parlamentari italiani hanno ridotto i loro compensi del 10%. Dopo aver appurato dalle poste di bilancio che le indennità di carica degli amministratori e dei



consiglieri comunali ammontano complessivamente, in un anno, a 31mila e 900 euro i tre propongono pertanto di istituire un fondo sociale denominato “Cursus Honorum” per un importo pari alle indennità

di carica degli amministratori e dei consiglieri Comunali, da destinare come spesa sociale per le famiglie meno abbienti del Comune di Bettona. “Certi che l'onore della nostra partecipazione alla “res pubblica” sia più grande di qualsiasi commisurazione monetaria - concludono -, attendiamo una risposta alla nostra proposta in sede di dibattito in occasione del prossimo consiglio comunale”.

BASTIA

Tirocini, trovato l'accordo tra Comune e università

BASTIA UMBRA - La Giunta comunale ha accolto la richiesta di Giorgio Bonamente, preside della facoltà di Lettere dell'Università degli studi di Perugia, di stipulare una convenzione con l'ente per la realizzazione di tirocini di formazione e di orientamento per studenti laureandi da svolgersi presso i servizi comunali. L'ente accoglierà fino ad un massimo di tre studenti all'anno per ogni servizio interessato. Le modalità organizzative e gestionali dei tirocini nonché l'individuazione dei tutor aziendali verranno stabilite con apposita determinazione dirigenziale. Per l'accettazione degli studenti richiedenti, qualora il numero degli stessi e la disponibilità di posti nei servizi comunali interessati richiedessero una graduatoria, il possesso della residenza nel Comune di Bastia Umbra costituirà titolo preferenziale. Va precisato infine che i tirocini non costituiscono rapporto di lavoro né oneri finanziari aggiuntivi per l'ente comunale in quanto le coperture assicurative per infortuni e responsabilità civile sono a carico dell'università.

Capelli per chi ha testa

CESARE RAGAZZI Company

Terni - Ponte San Giovanni (Pg)

CESARE RAGAZZI Company

CAPELLI?

Numero Verde

800-889988